

## "Pensa se usavo l'indicativo imperfetto"

10/04/2022 13:01:53

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	18:12:40 - 11/14/2018

### Keywords

modo verbale, tempo verbale, sintassi del periodo, variabilità diafasica, variabilità diamesica, registro, subordinazione, ipotassi

### Quesito (public)

Premettendo che mi riferisco a situazioni informali e colloquiali (discorsi a voce o messaggi whatsapp ad esempio), e non a situazioni quali temi scolastici, relazioni di lavoro o comunque elaborati scritti, vorrei porvi il seguente quesito: frasi come "Abbiamo fatto tardi, meglio che non c'eri", o "Pensa se non nascevi", o "L'accordo era che tu venivi sabato e io ti sostituivo lunedì" sono corrette o comunque utilizzabili in luogo del sicuramente più opportuno congiuntivo, o anche nelle situazioni più easy non vanno usate?

### Risposta (public)

L'uso dell'indicativo imperfetto in luogo del congiuntivo trapassato ("Pensa se non nascevi" = "Pensa se tu non fossi nato") e del condizionale passato ("L'accordo era che tu venivi sabato e io ti sostituivo lunedì" = "L'accordo era che tu saresti venuto sabato e io ti avrei sostituito lunedì") è molto comune nella lingua comune ed è da considerarsi accettabile in contesti di parlato informale e anche mediamente formale. Nello scritto anche mediamente formale, invece, è preferibile usare la struttura standard. Le faccio notare che nella frase "Meglio che non c'eri" l'indicativo imperfetto è effettivamente il tempo richiesto; non sarebbe possibile sostituirlo con ci fossi stato.  
Fabio Ruggiano